

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 10 OTTOBRE/OCTOBER 2010

MENSILE/MONTHLY ITALIA € 10

A € 24 - B € 23 - CH Chf 29 - E € 18

F € 15 - GR € 18 - P cont. € 18 - UK £ 15

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma1, DCB Verona

MONDADORI



Interiors & Architecture
CLS, COLOMBO, DJUROVIC,
KUMA, ORY-PILLET, UNDIRRAGA,
RANGR-KARLSEN-WEISELBERG

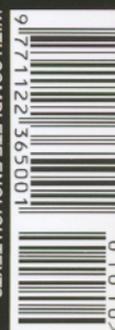
INSight
CANTINE D'autore

INdesign
I NUOVI CHANDELIER
TRASPARENZE
PROGETTI RACCONTATI

Tendenze
BAGNO e ceramica

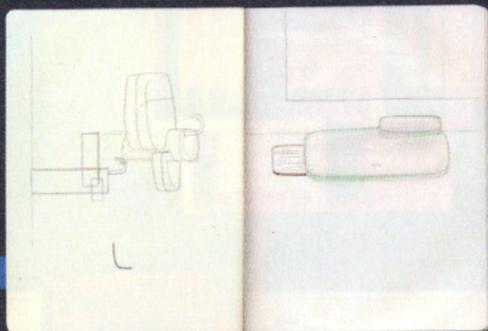
DESIGNVEGGIE
Ronan & Erwan BOURoullec

WITH COMPLETE ENGLISH TEXTS

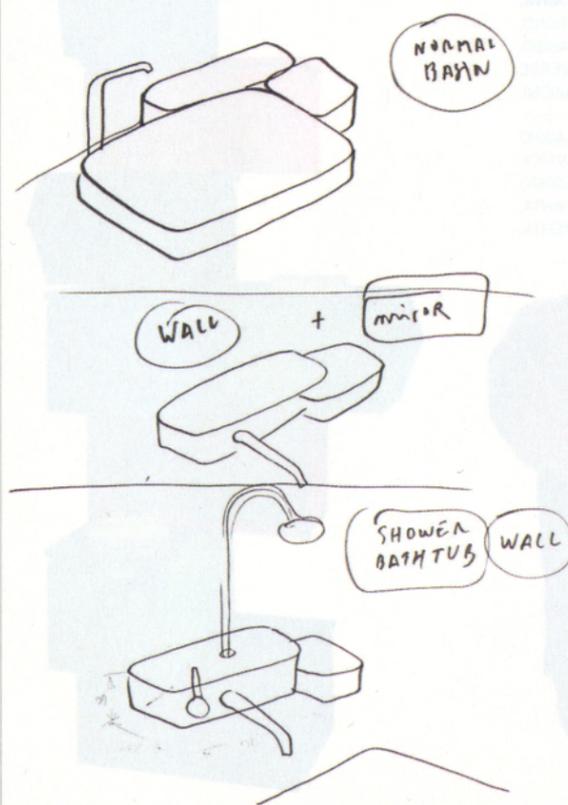


IL LAVORO DEI FRATELLI
Ronan ed Erwan Bouroullec
PROPONE IL RARO EQUILIBRIO
TRA IL RIGORE DELLA riflessione
E LA delicatezza delle forme.
HA IL SAPORE DELLA PASTICCERIA
CHE NON STUCCA, DA GUSTARE
SENZA RISCHIO D'INDIGESTIONI.

PROGETTI POCO ZUCCHERATI

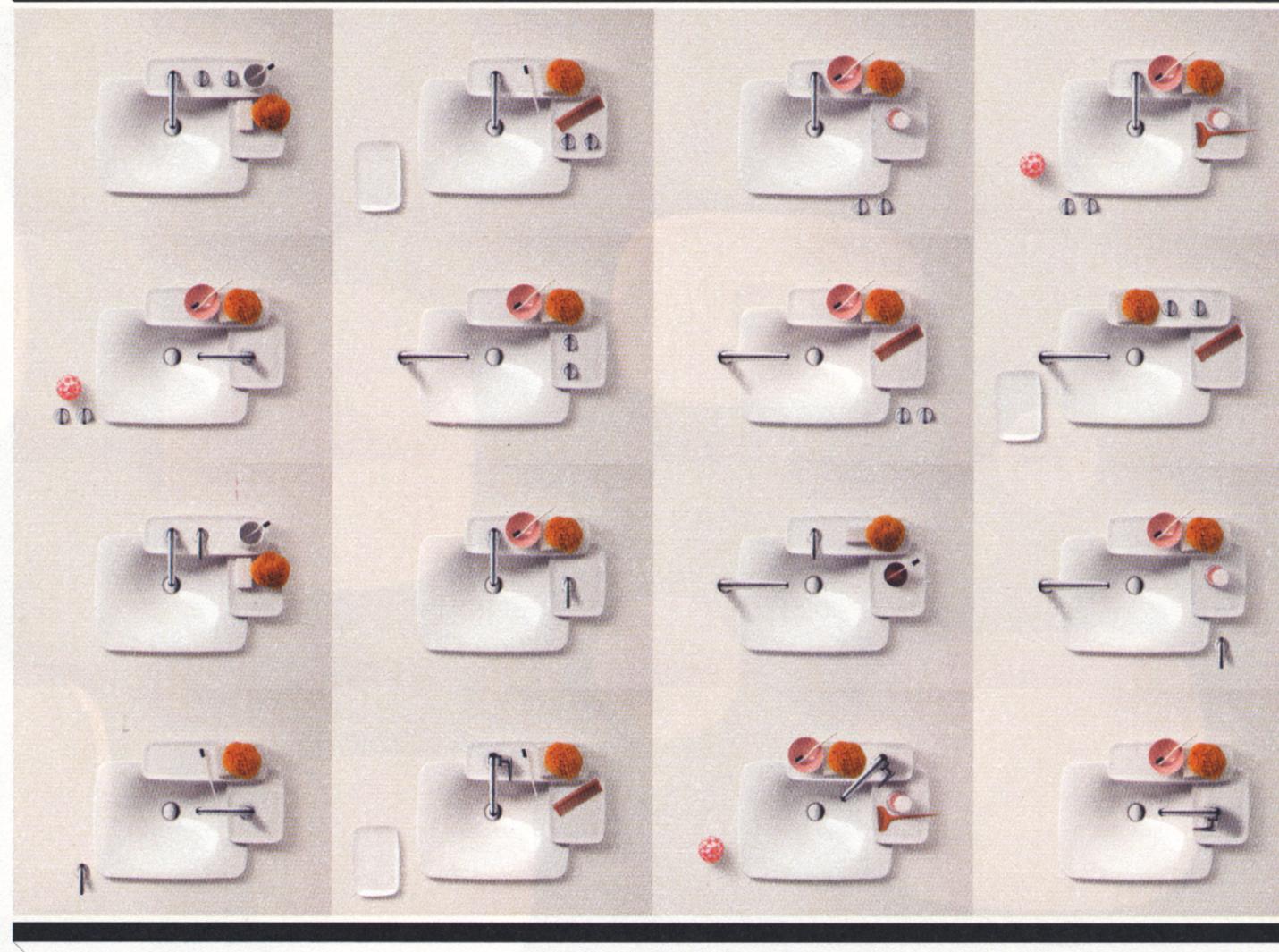


di Cristina Morozzi



“C

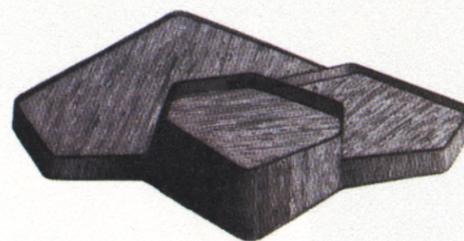
i sono voluti sei anni per mettere a punto il progetto Axor”, dichiarano i fratelli Bouroullec. Spiegarlo in poche parole è quindi difficile, anche perché la novità di questo sistema modulare, costituito da 85 pezzi, variamente personalizzabile, adatto ad attrezzare tutti i tipi di bagno, consiste, prima di tutto, in una sorta di delicata sensualità, più da esperire che da descrivere. Le forme dei sanitari, definite dai progettisti “facili e morbide”, la ricca dotazione di mensole, ideale cerniera del progetto, pensate per rendere servizievole l'ambiente bagno, la modularità che consente di utilizzare gli elementi anche in situazioni preesistenti, rivelano un'approfondita riflessione sulle consuetudini e sulle gestualità espletate nella stanza da bagno. Pare che ogni gesto, anche il più insignificante, sia



SOPRA: ALCUNE COMPOSIZIONI OFFERTE DALLA COLLEZIONE AXOR BOURULLEC, UN SISTEMA MODULARE PER L'AMBIENTE BAGNO CHE PERMETTE SOLUZIONI SU MISURA DI OGNI AMBIENTE, NUOVO O PREESISTENTE. I CLASSICI LAVABI LASCIANO SPAZIO A DELLE PIATTAFORME DOVE MISCELATORI E RUBINETTI POSSONO ESSERE POSIZIONATI LIBERAMENTE. INTEGRATE ALLA RUBINETTERIA, LE MENSOLE PERMETTONO DI RIDEFINIRE LA CONSUETA DISPOSIZIONE DEL PUNTO ACQUA.

ACCANTO, UNO SCHIZZO DI STUDIO DEI FRATELLI BOURULLEC. SOTTO, UNA SOLUZIONE A MURO DEL LAVABO, DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE DA APPOGGIO (PAGINA ACCANTO), CON MISCELATORI MONOCOMANDO OPPURE CON RUBINETTI A DUE O TRE FORI.

NELLA PAGINA A LATO: UN RITRATTO DI RONAN E ERWAN BOURULLEC E ALCUNI SCHIZZI PREPARATORI PER IL PROGETTO AXOR.



stato filmato al rallentatore per individuare l'oggetto ideale da porvi in relazione. Il segreto di questo progetto, come degli altri sviluppati dai fratelli bretoni, pallidi e schivi, è l'intervallo meditativo che accompagna ogni loro lavoro, rendendo i loro pezzi decantati. Nel progetto per Axor, che debutta ufficialmente al Cersaie di Bologna 2010, come nel complesso del loro lavoro, si coglie una rara serenità espressiva. La semplicità delle loro forme, che non ha niente a che vedere con il minimalismo, riguarda questa invidiabile serenità, raggiunta attraverso una pratica di vita e di lavoro morigerata, derivata, forse, anche dall'aspirazione a modulare il ritmo di vita non sulla concitazione cittadina, ma sulla quiete campestre. La natura, magari artificiale, è una costante nei loro progetti che, sempre,

suggeriscono il distacco meditativo prodotto da una contemplazione, quasi romantica, del mondo naturale. Le istanze funzionali, ergonomiche ed ecologiche sono fuse in una perfetta armonia d'insieme: sono sotto traccia, mai accentuate, quasi appartengano al corso naturale delle cose. Il disegno del rubinetto, ad esempio, non è arbitrario, ma è il risultato di una riflessione sul risparmio nell'erogazione dell'acqua. Le istanze etiche non sono aspirazionali, ma appartengono alla pratica quotidiana. La fluidità delle forme, che ricorda lo stato liquido, è pudica e sommessa, lontana dalle spigolosità o dalle esasperazioni streamline, ricorrenti nel repertorio dei sanitari. A proposito del progetto per Axor i fratelli Bouroullec parlano apertamente di 'delicatezza'. “Volevamo”, dichiarano, “ricreare nel bagno un ambiente calmo



OVALE, IL SERVIZIO COMPLETO DA TAVOLA IN PORCELLANA CHE SANCISCE L'ENTRATA DEI FRATELLI BOUROULLEC NEL CATALOGO ALESSI. FRUTTO DI UNA RICERCA QUASI OSSESSIVA SUL TEMA DELL'OVALE, È COMPOSTO DA ELEMENTI DAI PROFILI SMUSSATI IMPERCETTIBILMENTE IRREGOLARI, QUASI FOSSERO CONSUMATI DALLA PATINA DEL TEMPO.



tea cup



container 1



salad bowl



flat plate



bowl



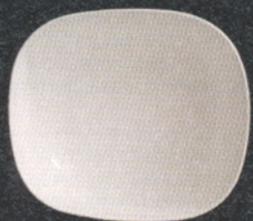
soup plate



moka cup



wine glass



serving bowl



water glass



dessert plate



rectangular serving plate



bread/tea cup plate



servicing plate



container 3



salad bowl



tray



soja plate



container 2



moka cup plate



long salad bowl



SOPRA: BAGUETTE, TAVOLO RETTANGOLARE IN ALLUMINIO PER **MAGIS**, 2010. ALLA BASE DEL PROGETTO L'INTENZIONE DI RIDURRE LA QUANTITÀ DI MATERIALE PER PRODURRE UN EFFETTO DI ESTREMA LEGGEREZZA. COMPOSTO DI UN PIANO OPACO E DA QUATTRO ESILI GAMBE IN ALLUMINIO LUCIDO, IL TAVOLO SUGGERISCE UN'IMMAGINE DI TIPO GRAFICO.

SOTTO: LA LAMPADA DA TAVOLO LIGHTHOUSE REALIZZATA DA **VENINI** PER LA COLLEZIONE ILLUMINAZIONE DI **ESTABLISHED&SONS**, 2010. COMPOSTA DI TRE ELEMENTI - UNA BASE IN MARMO, UN SUPPORTO IN ALLUMINIO E UN DIFFUSORE IN VETRO SOFFIATO DI MURANO - È DISPONIBILE IN UN'AMPIA GAMMA DI COLORI.



e tranquillo, evitando i troppi dettagli di design che avrebbero reso l'insieme caotico. Tutti gli elementi sono iper semplici, il che non significa che siano minimal. È dalla combinazione dei vari elementi che nascono le soluzioni più interessanti".

È la delicatezza che, addolcendo il rigore della loro pratica progettuale, rende speciali i loro oggetti, sia quelli di serie, sia le edizioni limitate per le gallerie di design. Parlano di Ovale di Alessi (2010), "che vuole essere al contempo una collezione originale e rustica", come di un progetto "poco zuccherato, delicato, adatto a una fabbrica di canditi" (così definiscono, ispirandosi a Willy Wonka, l'azienda di Crusinallo). Nella ibridazione tra una matrice rustica, ereditata dalle loro origini bretoni e coltivata durante i soggiorni estivi nella casa di famiglia, dove ancora si parla in dialetto, e l'impronta originale del loro stile, risiede l'esemplare estetica dei loro

progetti: oggetti inediti che appaiono immediatamente familiari e consueti; nuovi, ma già addomesticati da una patina temporale prodotta dal quieto, quasi solitario, riflettere su ogni dettaglio. Hanno, dallo scorso anno, volutamente ridotto il personale dello studio per meglio concentrarsi su ogni progetto e per non essere tentati dalle soluzioni frettolose. I loro prodotti più riusciti non sono arbitrari, ma hanno origine da una riflessione approfondita sulle modalità d'uso e sui comportamenti e appaiono un chiaro invito a modificare le abitudini consolidate per trovare nuovi modi, più sociali e riflessivi di vivere la quotidianità. Insegnano la condivisione, mediante il sistema per ufficio disegnato per Vitra o la Tavola Festiva, un progetto realizzato con gli studenti dell'Ecal (Scuola d'arte cantonale di Losanna) in collaborazione con la B&B Italia. Consigliano la



SOPRA, LA SERIE DI LAMPADE A SOSPENSIONE LIANES CREATE DAI BOUROULLEC PER LA GALLERIA KREO DI PARIGI. LE LAMPADE SONO CONNESSE TRA LORO ATTRAVERSO FILI E DIFFUSORI RIVESTITI IN CUOIO.

SOTTO, LE LAMPADE DA TAVOLO LAMPALUMINA REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON **BITOSI**. IL PROGETTO NASCE DA UNA RICERCA DEI BOUROULLEC SULLA CERAMICA ALUMINA, NORMALMENTE IMPIEGATA PER USI INDUSTRIALI IN VIRTÙ DELLA SUA ELEVATA RESISTENZA. UTILIZZATA PER LA PRIMA VOLTA IN AMBITI DOMESTICI, RIVELA QUI LA SUA SPECIALE PATINA VELLUTATA.

meditazione, per esempio con The Lit Clos, un habitat su palafitte, riservato ma in relazione con l'esterno mediante griglie metalliche, dove rifugiarsi a dormire; o con la Capanna, una struttura intrecciata che protegge senza escludere, attrezzata con due chaise longue e un tappeto componibile, simile a un manto di muschio, dove, metaforicamente, isolarsi a riflettere. Regalano il sogno di un cielo di nuvole dentro casa (Clouds, diaframma tessile componibile per Kvadrat), o di una parete di rampicanti perenne (Les Algues, sistema componibile di ramoscelli in plastica, per Vitra). Preservano la magia della bolla del vetro soffiato che oscilla precaria sulla canna del soffiatore, come in Light House, la lampada da tavolo con stelo in marmo e alluminio realizzata da Venini per Established&Sons (2010). Impegnati a produrre oggetti d'uso seriale per aziende

industriali, non vedono contraddizione nella loro collaborazione con le gallerie, principalmente con la parigina Kreo, che edita loro pezzi in serie limitata da ormai dieci anni.

"Lavorare a pezzi unici", affermano, "assomiglia a un respiro ossigenante utile a corroborare anche il design industriale. Permette sperimentazioni non consentite dall'industria ed esplorazioni in terreni ancora vergini". I Bouroullec hanno già sulle spalle un grosso carico di progetti importanti per aziende prestigiose, ma sono ancora giovani. Dei giovani hanno gli ideali, ma non l'imtemperanza. Sono giovani, ma hanno la saggezza dei profeti e possiedono già il perfezionismo dei professionisti consumati. Sono giovani, ma hanno la delicatezza di chi ha imparato a rispettare le persone e le cose, nella speranza di produrre mondi migliori a portata di mano.

